

**CONTI ANNUALI
SEPARATI AI SENSI
DELL'ART. 6 CO. 1 DEL D.
LGS. 19/08/2016 N. 175
ESERCIZIO 2021**

NOTA DI COMMENTO

1. SOMMARIO

1.	SOMMARIO	2
2.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
3.	CRITERI DI VALUTAZIONE	4
4.	ATTIVITA', COMPARTI, FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE, SERVIZI COMUNI	8
4.1	PROCEDURE E SISTEMI DI CONTABILITA' ANALITICA E GESTIONALE PER LA SEPARAZIONE CONTABILE	8
4.2	ATTIVITA'	9
4.3	COMPARTI.....	9
4.4	SERVIZI COMUNI	10
5.	ATTRIBUZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE ALLE ATTIVITA' E AI COMPARTI	11
5.1	ATTRIBUZIONE ALLE ATTIVITA'	11
5.2	ATTRIBUZIONE AI COMPARTI.....	12
	ATTIVITA' - GESTIONE RIFIUTI.....	12
	ATTIVITA' - TELERISCALDAMENTO	13
5.3	TRANSAZIONI INTERNE.....	13
5.4	RIBALTAMENTO DEI SERVIZI COMUNI ALLE ATTIVITA' E AI COMPARTI	13
6.	ATTRIBUZIONE DELLE COMPONENTI PATRIMONIALI ALLE ATTIVITA' E AI COMPARTI	14

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'art. 6 co. 1 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") dispone che *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività"*.

L'art. 15 co. 2 del medesimo Decreto stabilisce che *"Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 (Struttura indicata con decreto del Ministro dell'Economia, individuata nell'ambito del MEF, ndr) fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza"*.

In data 09/09/2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha adottato la Direttiva sulla separazione contabile (di seguito anche la "Direttiva"), da applicarsi con riferimento agli elementi contabili dei bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31/12/2019.

L'art. 1 della Direttiva (Ambito soggettivo) stabilisce che le disposizioni si applicano alle società a controllo pubblico che svolgono attività protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Alto Vicentino Ambiente s.r.l. rientra nell'ambito soggettivo della Direttiva, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. m) del TUSP e in quanto gestisce il servizio integrato dei rifiuti urbani, qualificabile come attività protetta da diritti speciali o esclusivi.

I Conti annuali separati per l'anno 2021 di Alto Vicentino Ambiente s.r.l. sono pertanto stati redatti in applicazione della richiamata direttiva del MEF del 09/09/2019.

Si rinvia ai successivi paragrafi per informazioni di dettaglio sui criteri adottati per effettuare attribuzioni, riparti e transazioni interne.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I Conti annuali separati al 31/12/2021 sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice Civile e dai Principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), aggiornati a seguito del D. Lgs n. 139 del 18/08/2015, con cui è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE.

I Conti annuali separati sono stati redatti con riferimento al Bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci in data 03/05/2023. Le poste contabili indicate nei Conti separati, a livello di singola voce prevista dal Codice Civile, coincidono nel totale con quelle del Bilancio d'esercizio. Non sono state operate riclassificazioni di singole voci contabili rispetto a quelle riportate nel Bilancio d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del Bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2423 Codice Civile, gli importi contenuti nei prospetti di bilancio sono quantificati in unità di Euro senza cifre decimali.

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 Codice Civile e, ove necessario, facendo riferimento ai Principi Contabili OIC emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute – anche se riscontrate dopo la chiusura dell'esercizio - e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

Sono di seguito riportati i criteri di valutazione adottati per la rappresentazione di specifiche poste contabili:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Software	33,33%
Diritti di superficie	secondo la durata dei contratti
Avviamento	10%
Servitù teleriscaldamento	secondo la durata di amm.to della rete
Servitù collegamento fognario depuratori	secondo la durata di amm.to del collegamento fognario
Spese impianto sito Web	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi	secondo la durata delle autorizzazioni / contratti

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e delle spese incrementative. I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle risultanti dalla tabella di seguito riportata, in quanto ritenute rappresentative del normale periodo di deperimento e consumo dei beni con riferimento al settore in cui opera la società.

Categoria	Aliquota %
Immobili industriali	3%
Costruzioni leggere e vasche vano RUP	10%
Discarica e impianto di igienizzazione di Asiago	0% volume disponibile esaurito nel corso del 2018
Discarica Asiago – lavori completamento IV stralcio	100%
Impianti generici e specifici	10%
Refrattari linee 1 – 2 – 3	20%
Maniche filtranti linee 1 – 2 - 3	20%
Surriscaldatori linee 2 -3	20%
Impianto DCS e SME	20%
Rete teleriscaldamento	5%
Allacciamenti teleriscaldamento	5%
Centrale termica teleriscaldamento	10%
Sottostazione teleriscaldamento	10%
Impianto videosorveglianza	10%
Collegamento fognario depuratori	12%
Macchinari	10%
Attrezzature	25%
Mezzi di trasporto	20% - 25%
Mobili e arredi	12%
Personal computer e macchine d'ufficio	20%
Contenitori per rifiuti	20%
Campane tradizionali	20%
Campane Easy	20%
Impianto telefonico	20%
Telefoni cellulari	20%
Strumenti mobili vari	20%

Per i cespiti acquisiti o entrati in funzione e nel 2021 le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà, in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Nei casi in cui l'ammortamento calcolato utilizzando l'aliquota dimezzata si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è pronto per l'uso, l'ammortamento è stato definito in ragione del periodo di effettiva disponibilità del bene nel ciclo produttivo.

Le aliquote applicate sui cespiti acquisiti con il ramo d'azienda CIAS Scarl nel dicembre 2009, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota %
Fabbricato sede	5 %
Fabbricato recupero rifiuti 2	4 %
Fabbricato recupero rifiuti 3	3,3%
Impianti specifici	10 %
Cassonetti e campane	20 %
Attrezzatura varia e minuta	25 %
Attrezzatura varia per verde	20 %
Impianto pesa a ponte	33,3 %
Impianto video	100 %
Impianto distribuzione carburante	20 %
Mobili	25 %
Autovetture	50 %
Autoveicoli da trasporto	33,33 %
Container da noleggiare	20 %
Macchine elettroniche e similari	50 %
Impianti ricetrasmittente	33,3 %
Telefoni cellulari	100 %
Impianto allarme elettronico	25 %
Impianto depurazione acque	15 %

In ordine alla valutazione di crediti, debiti e titoli immobilizzati riferiti a operazioni effettuate in data antecedente il 01/01/2016, non è stato applicato il criterio del c.d. "costo ammortizzato".

Titoli: i titoli immobilizzati sono iscritti al costo d'acquisto. Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze: sono valutate all'ultimo prezzo (FIFO), con riferimento al magazzino dell'impianto di termovalorizzazione. Gli altri magazzini sono valutati con il criterio del costo medio ponderato.

Partecipazioni: le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Crediti: sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. I crediti verso la clientela sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi di svalutazione. I crediti diversi dai crediti verso la clientela, considerati totalmente realizzabili, sono iscritti al valore nominale.

I crediti riferiti a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono stati valutati al valore nominale. I crediti originati da transazioni con scadenze di incasso dilazionate sono stati iscritti al valore nominale. I crediti con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, sono stati contabilizzati applicando il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 co. 1 C.C..

Disponibilità liquide: sono iscritte per la relativa ed effettiva consistenza, che corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto: è stato stanziato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data del bilancio in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro e nel pieno rispetto del disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e del D. Lgs. n. 252/05 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari".

Debiti: sono iscritti per un importo pari al loro valore nominale.

Costi e ricavi: sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi.

Imposte sul risultato d'esercizio: le imposte correnti sul risultato d'esercizio sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione dell'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono contabilizzate, in osservanza del Principio Contabile OIC n. 25 "*Imposte sul reddito*", nel rispetto della competenza economica, equiparando il trattamento delle imposte sul reddito esposte a conto economico a quello degli altri costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito. Conseguentemente le stesse sono da contabilizzare nello stesso esercizio in cui vengono evidenziati a conto economico i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

4. ATTIVITA', COMPARTI, FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE, SERVIZI COMUNI

4.1 PROCEDURE E SISTEMI DI CONTABILITA' ANALITICA E GESTIONALE PER LA SEPARAZIONE CONTABILE

L'art. 7 co. 1 della Direttiva dispone che “[...] la società adotta sistemi di tenuta della contabilità basati su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali in maniera distinta per attività e comparti, come se queste fossero svolte da imprese separate, allo scopo di evitare discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse e distorsioni della concorrenza”.

La struttura delle contabilità generale e analitica (piano dei conti e assi di analisi) adottata dalla Società nel 2021 è definita in funzione dell'esigenza di misurare la redditività delle aree di business, il costo di singoli processi, la redditività dei servizi erogati a singoli clienti o loro raggruppamenti, i costi riferibili a specifici centri di responsabilità. Tale struttura non è stata invece articolata in funzione della compliance alla Direttiva MEF sulla separazione contabile: pertanto, la struttura di contabilità analitica non individua, ex ante, Attività, Comparti, Funzioni operative condivise e Servizi comuni.

La struttura contabile adottata per il 2021 è così articolata:

- **Piano dei conti di Contabilità Generale (Co.Ge.)**, per i conti di natura economica e patrimoniale. L'articolazione dei conti contabili è definita secondo il criterio di “destinazione”. Ciascun conto Co.Ge. è collegato, mediante transcodifica, a un raggruppamento contabile del Bilancio Civile (artt. 2424 e 2425 C.C.);
- **Piano dei conti di Contabilità Analitica (Co.An.)**, per i soli conti di natura economica. L'articolazione dei conti contabili è definita secondo il criterio di “destinazione”. Allo scopo di garantire la quadratura tra Co.An. e Co.Ge. è stato definito un rapporto “molti a uno” tra conto Co.An. e conto Co.Ge.: ciascun conto Co.An. è denominato mediante una “radice” di sette cifre, corrispondente con il conto Co.Ge. e un “suffisso” a due cifre, per differenziare costi/ricavi riferibili al medesimo conto Co.Ge.
- **Assi di analisi (AX)**: sono costituiti da n. 8 serie di attributi (AX1, AX2,...,AX8) assegnati a ciascun movimento contabile di natura economica. Gli attributi AX1, AX2 sono assegnati anche ai movimenti di natura patrimoniale, limitatamente ai conti contabili riferiti a immobilizzazioni materiali e immateriali. Gli assi di analisi descrivono rispettivamente:
 1. AX1: Area di business che ha generato costi/ricavi;
 2. AX2: Centro di costo che ha generato costi/ricavi;
 3. AX3: Cliente destinatario dei costi/ricavi;
 4. AX4: Rifiuto;
 5. AX5: Targa dell'automezzo/veicolo che ha generato costi/ricavi;
 6. AX6: Commessa di investimento cui i costi/ricavi sono attribuiti;
 7. AX7: Terzo (cliente/fornitore) che ha generato costi/ricavi;
 8. AX8: Centro di responsabilità di budget da cui dipendono funzionalmente i costi e ricavi.

L'inserimento dei valori di AX è obbligatorio per ciascun movimento contabile. In caso di impossibilità di attribuzione di un valore di AX (ad es. non è possibile attribuire l'attributo AX5 “targa veicolo” nel caso di acquisto di materie prime o manutenzione di un impianto), è prevista l'assegnazione di un valore “non attribuibile”. Analogamente, nel caso in cui non sia possibile, al momento della registrazione del movimento contabile, effettuare la corretta ripartizione del movimento in funzione dei differenti valori di AX, viene assegnato un valore “di transito”, in modo tale da procedere alla corretta ripartizione del movimento contabile in un momento successivo alla sua prima registrazione.

Pertanto, ciascun movimento contabile di Co.An., di natura economica, è caratterizzato dalla combinazione lineare di conto Co.Ge., conto Co.An., importo, AX1, AX2, AX3, AX4, AX5, AX6, AX7, AX8.

4.2 ATTIVITA'

Ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett a) della Direttiva sulla separazione contabile adottata dal MEF in data 09/09/2019 (di seguito la "Direttiva"), le "Attività" sono definite come *"fase operativa che può essere gestita come una impresa separata"*. Ai sensi del successivo art. 4 co. 1 *"le Società definiscono le attività, ossia ciascuna fase operativa in cui il processo produttivo può essere suddiviso in una logica di impresa separata"*.

Ai fini dell'applicazione della Direttiva, sono definite le seguenti Attività:

1. Gestione rifiuti;
2. Teleriscaldamento

Ciascuna Attività aggrega fasi operative caratterizzate da autonomia organizzativa e a cui sono attribuibili in via diretta specifici ricavi, costi e assets utilizzati per la produzione dei servizi. Le Attività individuate, inoltre, possono prestare e ricevere servizi da parte di altre Attività aziendali.

L'Attività **"Gestione Rifiuti"** comprende le fasi operative di:

- raccolta rifiuti con modalità stradale, comprese le attività di travaso e trasporto all'impianto di stoccaggio sito in Schio, via Lago di Molveno, 23 o di recupero-smaltimento finale;
- raccolta rifiuti mediante centri comunali di raccolta e trasporto a destino, comprese le attività di travaso e trasporto all'impianto di stoccaggio sito in Schio, via Lago di Molveno, 23 o di recupero-smaltimento finale;
- spazzamento e lavaggio delle strade, svuotamento dei cestini, pulizia delle caditoie stradali, acquisto e gestione delle attrezzature di raccolta;
- stoccaggio e preparazione al recupero dei rifiuti presso l'impianto sito in Schio, via Lago di Molveno, 23;
- trasporto dei rifiuti dall'impianto di stoccaggio agli impianti di destino finale, per il recupero e lo smaltimento;
- attività di recupero o smaltimento di rifiuti effettuata presso impianti di terzi diversi da AVA;
- trasporto di rifiuti dagli impianti di recupero e smaltimento di terzi (sovvalli di lavorazione, frazioni estranee da selezione, altro) all'impianto di termovalorizzazione di AVA.
- termovalorizzazione dei rifiuti presso l'impianto di Schio, via Lago di Pusiano, 4;
- produzione di energia elettrica;
- gestione operativa e post-operativa della discarica per rifiuti urbani sita in Asiago, loc. Malga Melagon;
- gestione operativa e post-operativa della discarica per rifiuti inerti sita in Thiene, loc. Quattro Strade.

L'Attività **"Teleriscaldamento"** comprende le fasi operative di:

- produzione di acqua surriscaldata per riscaldamento e raffrescamento;
- distribuzione di acqua surriscaldata mediante rete di teleriscaldamento interrata, comprese le attività di manutenzione della rete;
- cessione di calore per riscaldamento e raffrescamento a utenze civili, commerciali e industriali, comprese le attività di misura e manutenzione delle sottocentrali d'utenza.

Ai sensi dell'art. 6 della Direttiva, AVA ha adottato un sistema di contabilità analitica idoneo a rilevare le poste patrimoniali ed economiche in maniera separata e distinta per singola attività, basati su dati analitici, verificabili e documentabili.

4.3 COMPARTI

Ai sensi dell'art. 2 della Direttiva, i "Comparti" sono definiti come *"unità logico-organizzativa che individua, nell'ambito dell'attività, un'aggregazione di valori economico-patrimoniali, distinta secondo quanto previsto dal successivo art. 4, comma 2 della presente Direttiva"*. Ai sensi del successivo art. 4 co. 2 si stabilisce che *"Per ciascuna attività sono definiti, ove presenti, i seguenti due comparti: a) produzione protetta da diritti speciali o esclusivi; b) produzione in regime di economia di mercato"*.

Ai soli fini della attuazione della separazione contabile e della delimitazione dei servizi rientranti in ciascuno dei due Comparti, si adottano le seguenti definizioni:

1. **Comparto "produzione protetta (P.P.)"**: rientrano nel comparto i valori economico-patrimoniali riferiti alla fornitura di beni e prestazioni di servizi la cui produzione-erogazione è riservata in via esclusiva ad AVA in forza di legge o di atto amministrativo.

Rientrano in tale comparto le attività del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e le attività di termovalorizzazione dei rifiuti destinati all'impianto in forza di strumenti di programmazione e/o atti amministrativi.

2. **Comparto "libero mercato (L.M.)"**: rientrano nel Comparto i valori economico-patrimoniali riferiti alla fornitura di beni e prestazioni di servizi affidati ad AVA a esito di procedure negoziali e per i quali l'erogazione non sia riservata ad AVA in forza di legge o atto amministrativo.

Rientrano in tale comparto le attività di raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, le attività di termovalorizzazione dei rifiuti urbani (il cui conferimento non sia previsto da un atto di programmazione dei soggetti competenti) e dei rifiuti speciali, lo smaltimento dei rifiuti speciali agli impianti di discarica gestiti da AVA, l'attività di teleriscaldamento.

4.4 SERVIZI COMUNI

Ai sensi dell'art. 2 della Direttiva, i "Servizi comuni" sono definiti come *"un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa"*.

Ai sensi del successivo art. 4 co. 3 si stabilisce che *"Data la struttura delle attività e dei comparti, la società dovrà definire i servizi comuni e le funzioni operative condivise [...] nonché i drivers prescelti per valorizzare il contributo dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise allo svolgimento delle attività"*.

L'art. 5 della Direttiva, fermo restando quanto stabilito all'art. 2 (Definizioni), elenca alcuni Servizi comuni.

Sono stato individuati i seguenti Servizi comuni:

1. **SC n. 1 "struttura centrale"**: rientrano nel SC n. 1 i valori economico-patrimoniali riferiti alla struttura centrale della Società. Il SC comprende pertanto i valori economici e patrimoniali riferibili ai servizi di staff tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, direzione, servizi amministrativi e finanziari, gestione del personale, approvvigionamenti, servizi informatici, organi sociali, commerciale, laboratorio chimico.
2. **SC n.2 "centro di ribaltamento"**: rientrano nel SC n. 2 i valori economico-patrimoniali non direttamente allocabili ad alcuna area di business della società.

I valori economici attribuibili alla SC n. 1 sono attribuiti in contabilità analitica all'origine mediante attribuzione delle AX1 (Business Unit) con valore 90CEN – Struttura centrale. I valori economici attribuibili alla SC n.2 sono attribuiti in contabilità analitica mediante l'AX1 (Business Unit) con valore 99ZZZ – Centro di ribaltamento.

5. ATTRIBUZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE ALLE ATTIVITA' E AI COMPARTI

5.1 ATTRIBUZIONE ALLE ATTIVITA'

La struttura della contabilità generale e analitica adottata non consente di individuare all'origine Attività, Comparti e le Funzioni operative condivise. In sede di applicazione della Direttiva e di definizione dei Conti annuali separati dell'esercizio 2021, l'attribuzione delle componenti economiche alle Attività, alle FOC e ai SC è stata effettuata individuando una corrispondenza diretta (rapporto "uno a molti") tra Business Units (AX1) e Attività, come di seguito precisato.

Il sistema di contabilità analitica consente l'attribuzione diretta di ricavi e costi alle Business Units (BU) mediante scritture contabili di contabilità analitica. Ciascuna BU aggrega ricavi, costi e partite patrimoniali riferibili a una specifica attività d'impresa.

Le BU sono di seguito definite:

- a. Raccolta stradale di rifiuti: raccolta di rifiuti (esclusa la raccolta presso i centri di raccolta comunale) e trasporto degli stessi sino all'impianto di stoccaggio intermedio o all'impianto di destino finale;
- b. Raccolta mediante CCR: raccolta dei rifiuti presso i centri comunali di raccolta e trasporto degli stessi all'impianto di stoccaggio intermedio o di destino finale. Comprende inoltre la gestione, custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria dei centri comunali di raccolta, nonché le nuove realizzazioni di impianti;
- c. Recupero e smaltimento: stoccaggio intermedio e cernita effettuati presso l'impianto aziendale sito in Schio, via Lago di Molveno 23, trasporto di rifiuti dall'impianto di stoccaggio intermedio all'impianto di recupero/smaltimento, valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata (compresi costi per selezione e smaltimento di frazioni estranee), recupero e smaltimento di rifiuti effettuato presso impianti terzi;
- d. Smaltimento e recupero energetico: smaltimento e recupero energetico svolto presso l'impianto di termovalorizzazione sito in Schio, via Lago di Pusiano 4, produzione e cessione di energia elettrica, produzione e distribuzione di calore per riscaldamento e raffrescamento mediante rete di teleriscaldamento;
- e. Gestione delle discariche: gestione delle discariche site in Asiago loc. Malga Melagon (discarica per urbani) e Thiene loc. Quattro Strade (discarica per inerti);
- f. Logistica: Contenitore di tutti i costi riferibili alla gestione della flotta veicoli, costituiti da manutenzioni, assicurazioni, carburanti, ammortamenti, personale (di guida e di officina). Relativamente all'esercizio 2021, i costi di gestione flotta erano ancora attribuiti alla BU raccolta stradale di rifiuti.
- g. Servizi centrali: attività di staff e supporto ai servizi di natura operativa, ivi compresi gli oneri di natura tributaria e fiscale non specificatamente attribuibili a una area di business.

I costi/ricavi non attribuibili all'origine a una delle aree di business sono attribuiti a un'area di costi/ricavi di c.d. "transito" (99ZZZ), denominato "Centro di Ribaltamento". Tale area è stata considerata ai fini della separazione contabile quale Servizio comune.

Ai fini della definizione dei conti annuali separati, i ricavi e i costi riferibili a ciascuna BU sono aggregati in Attività (rispettivamente "gestione rifiuti" e "teleriscaldamento"). I ricavi e i costi rilevati all'origine nelle BU "logistica" e "struttura centrale", sono stati attribuiti rispettivamente a funzioni operative condivise e servizi centrali, come precisato nei successivi paragrafi.

Infine, poiché la BU "Termovalorizzatore" aggrega all'origine ricavi e costi riferiti allo smaltimento di rifiuti, alla produzione di energia elettrica e termica e alla distribuzione di calore mediante rete di teleriscaldamento, l'attribuzione di ricavi e costi all'Attività "teleriscaldamento" è stata effettuata ricorrendo ai "centri di costo", cui sono imputati all'origine ricavi e costi di ciascuna BU.

Lo schema logico di attribuzione di ricavi e costi delle BU alle Attività è di seguito rappresentato.

B.U.	Attività	Centri di costo
10RAC - Raccolta stradale rifiuti	Gestione rifiuti	Tutti
20CCR - Raccolta rifiuti mediante CCR (centri comunali di raccolta)	Gestione rifiuti	Tutti
30RSM - Recupero e smaltimento rifiuti	Gestione rifiuti	Tutti
32TER - Impianto termovalorizzazione	Gestione rifiuti	Tutti escluso TLR
	Teleriscaldamento	TLR
90CEN - Struttura centrale	SC n. 1 – Struttura centrale	Tutti
99ZZZ - Centro di ribaltamento	SC n. 2 – Centro di ribaltamento	Tutti

5.2 ATTRIBUZIONE AI COMPARTI

L'attribuzione di valori economici ai Comparti è stata effettuata in funzione della tipologia di cliente (individuato mediante AX3). Ove non risultasse possibile procedere ad attribuzione diretta dei valori economici ai Comparti sono stati adottati i seguenti criteri gerarchici:

1. attribuzione in funzione della tipologia di cliente, della classificazione del rifiuto e della descrizione del servizio reso;
2. attribuzione mediante driver tecnico-fisici;
3. attribuzione in proporzione all'incidenza dei ricavi o dei costi riferibili direttamente a ciascun comparto.

In particolare sono stati seguiti i seguenti criteri:

ATTIVITA' - GESTIONE RIFIUTI

Sono stati attribuiti al **Comparto Produzione Protetta** i RICAVI relativi a:

- servizio integrato per la gestione dei rifiuti urbani affidati dagli Enti soci determinati ai sensi del Metodo tariffario rifiuti ARERA (MTR-2);
- servizi aggiuntivi di raccolta svolti per i Comuni;
- valorizzazioni dei rifiuti da raccolta differenziata;
- recupero e smaltimento di rifiuti raccolti presso i Comuni;
- termovalorizzazione di rifiuti urbani e trattamento raccolta differenziata, per i quali trova applicazione la tariffa amministrata;
- quota parte di ricavi da cessione di energia elettrica prodotta dalla combustione dei rifiuti, proporzionale alla quantità dei rifiuti in ingresso all'impianto di termovalorizzazione soggetti a tariffa amministrata.

Sono stati attribuiti al **Comparto Libero Mercato** i RICAVI relativi a:

- raccolta di rifiuti speciali per servizi a misura;
- recupero e smaltimento di rifiuti speciali soggetti a libero mercato;
- termovalorizzazione di rifiuti per i quali non trova applicazione la tariffa amministrata;
- quota parte di ricavi da cessione di energia elettrica prodotta dalla combustione dei rifiuti, derivante dalla quantità dei rifiuti in ingresso all'impianto di termovalorizzazione soggetti a tariffa non amministrata.

Sono stati attribuiti al **Comparto Produzione Protetta** i COSTI relativi a:

- raccolta rifiuti urbani presso i Comuni soci, identificati tramite gli ordini di servizio (ODS);
- gestione e custodia dei centri comunali di raccolta;
- quota parte dei costi di recupero e smaltimento presso terzi, usando il medesimo driver utilizzato per i ricavi;
- quota parte dei costi del centro di stoccaggio sito in Schio, Via Lago di Molveno;
- quota parte dei costi dell'impianto di termovalorizzazione sito in Schio, Via Lago di Pusiano, in proporzione alla quantità di rifiuti in ingresso all'impianto di termovalorizzazione soggetti a tariffa amministrata;
- gestione operativa e post-operativa delle discariche.

Sono stati attribuiti al Comparto Libero Mercato i COSTI relativi a:

- raccolta rifiuti speciali;
- smaltimento rifiuti speciali;
- quota parte dei costi del centro di stoccaggio sito in Schio, Via Lago di Molveno;
- quota parte dei costi dell'impianto di termovalorizzazione sito in Schio, Via Lago di Pusiano, in proporzione alla quantità dei rifiuti in ingresso all'impianto di termovalorizzazione soggetti a tariffa di libero mercato.

ATTIVITA' - TELERISCALDAMENTO

Tutti i RICAVI relativi al servizio di teleriscaldamento sono stati attribuiti al comparto Libero Mercato, essendo soggetti ad accordi commerciali non sottostanti a tariffe amministrative.

Tutti i COSTI direttamente imputabili al centro di costo Teleriscaldamento sono stati attribuiti al Comparto Libero Mercato, quali i costi relativi alla rete ed alle relative sottostazioni.

5.3 TRANSAZIONI INTERNE

Si è proceduto a registrare le transazioni interne dei servizi prestati tra Attività, secondo il principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale.

E' stata identificata, quale transazione interna tra l'Attività di Gestione Rifiuti e l'Attività di Teleriscaldamento, la cessione di acqua surriscaldata, cascame dell'attività di combustione dei rifiuti presso l'impianto di termovalorizzazione. Le relative quantità sono misurate mediante contatore, mentre il prezzo di interscambio è stato determinato in misura equivalente al "costo opportunità" (a prezzo di mercato) relativo alla mancata cessione di energia elettrica, di cui l'energia termica è un prodotto "sostituito". Si precisa che i prezzi di valorizzazione dell'energia elettrica sono stati determinati in funzione del P.U.N. medio mensile per l'energia elettrica relativo all'anno 2022. Il PUN (acronimo di Prezzo Unico Nazionale) è il prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica che viene acquistata sul mercato della Borsa Elettrica Italiana (IPEX - Italian Power Exchange).

La ripartizione del ricavo per transazione interna nell'Attività di Gestione Rifiuti tra comparto protetto e libero mercato è avvenuta basandosi sulle quantità di rifiuti in ingresso all'impianto di Termovalorizzazione.

Nella successiva tabella sono riportate le transazioni interne tra Attività e Comparti.

Cedente		Cessionario		Descrizione	Quantità (MWh _t)	Quantità (MWh _e)	Prezzo (€/u.m.)	Valore (€)
Attività	Comparto	Attività	Comparto					
Gestione Rifiuti	P.P.	TLR	L.M.	Rinuncia produzione energia elettrica vs termica	23.971	5.993	129,43	775.668
Gestione Rifiuti	L.M.	TLR	L.M.	Rinuncia produzione energia elettrica vs termica	2.908	727	129,43	94.095

5.4 RIBALTAMENTO DEI SERVIZI COMUNI ALLE ATTIVITA' E AI COMPARTI

A esito dei processi descritti ai punti precedenti, si è proceduto alla attribuzione delle componenti economiche dei Servizi Comuni alle Attività e ai Comparti.

L'attribuzione dei Servizi Comuni alle Attività di Gestione Rifiuti e Teleriscaldamento è avvenuta mediante un driver, costruito sulla base dell'incidenza dei costi della produzione delle due attività rispetto ai costi di produzione totali di AVA, inclusivi dei costi della FOC.

Per l'Attività di Gestione Rifiuti, l'attribuzione dei Servizi Comuni ai due Comparti è avvenuta mediante un driver, costruito sulla base dell'incidenza dei costi della produzione dei Comparti sul totale costi di produzione dell'Attività, inclusivi dei costi della FOC.

6. ATTRIBUZIONE DELLE COMPONENTI PATRIMONIALI ALLE ATTIVITA' E AI COMPARTI

Come evidenziato al par. 4.1 la struttura contabile adottata dalla Società non prevede l'attribuzione di conti Co.An. e valori di AX per le componenti di natura patrimoniale.

Limitatamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali, a ciascun cespite è assegnato un valore di AX1 (Business Unit) e AX2 (Centro di costo). Il valore di AX1 e AX2 è univoco per tutte le spese afferenti al medesimo cespite. Per le immobilizzazioni è stato pertanto possibile procedere ad attribuzione diretta alle Attività e ai Comparti sulla base dei criteri già adottati per le componenti di natura economica descritte al par. 5.

In relazione alle altre componenti di natura patrimoniale, l'attribuzione alle Attività e ai Comparti è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- attribuzione puntuale, sulla base dell'esame ex post della singola partita contabile;
- attribuzione mediante driver.

Nella successiva tabella sono riportati i criteri adottati in relazione a raggruppamenti omogenei di conti patrimoniali.

Classe	Driver	Gestione Rifiuti		Teleriscaldamento	
		P.P.	L.M.	P.P.	L.M.
Crediti commerciali	Ricavi comparto/Ricavi totali	85,27%	11,03%	0,00%	3,71%
Debiti commerciali	Costi della produzione per comparto/attività	87,55%	12,41%	0,00%	0,04%
Rimanenze di magazzino	Costi della produzione per comparto/attività	93,21%	6,71%	0,00%	0,08%
Crediti tributari	Utile ante-imposte per comparto/attività	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%
Crediti imposte anticipate	Utile ante-imposte per comparto/attività	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%
Ratei e risconti attivi	Ricavi di vendita per attività e comparto	85,27%	11,03%	0,00%	3,71%
Debiti vs istituti previdenziali	Costo personale per attività e comparto	93,21%	6,71%	0,00%	0,08%
Debiti trib. imposte esercizio	Utile ante-imposte per comparto/attività	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%
Debiti vs personale	Costo personale per attività e comparto	93,21%	6,71%	0,00%	0,08%
Ratei e risconti passivi	Costi della produzione per comparto/attività	87,55%	12,41%	0,00%	0,04%
Altri debiti	Costi della produzione per comparto/attività	87,55%	12,41%	0,00%	0,04%
Imm. immateriali e materiali	Attribuzione diretta per AX1, ribaltata su comparti	78,66%	9,84%	0,00%	11,49%
Immobilizzazioni finanziarie	Utile ante-imposte per comparto/attività	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%
Fondo TFR e previdenziali	Costo personale comparto/Costo personale totale	93,21%	6,71%	0,00%	0,08%
Fondo rischi ed altri	Accantonamenti per attività e comparto	88,77%	10,93%	0,00%	0,31%
Crediti imposte anticipate	Utile ante-imposte per comparto/attività	21,54%	37,43%	0,00%	41,03%
Altri crediti	Utile ante-imposte per comparto/attività	21,54%	37,43%	0,00%	41,03%
Debiti vs INPS per TFR a lungo	Costo personale per attività e comparto	93,21%	6,71%	0,00%	0,08%
Capitale sociale	Utile comparto/Utile totale	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%
Utili	Utile per attività e comparto	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%
Riserve	Utile per attività e comparto	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%
Avanzo di fusione	Utile per attività e comparto	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Attribuzione diretta	85,27%	11,03%	0,00%	3,71%
Debiti verso banche;	Saldo stato patrimoniale in riconciliazione	93,21%	6,60%	0,00%	0,19%
Depositi bancari vincolati	Driver riparto costi SC	85,27%	11,03%	0,00%	3,71%
Disponibilità	Utile ante-imposte per comparto/attività	55,72%	43,33%	0,00%	0,95%